

Valutazione del rischio cui sono esposte le lavoratrici gestanti, in puerperio fino al 7° mese o in allattamento

In base all'art. 11 D. Lgs. n. 151/01 e all'art. 28 D. Lgs. n. 81/08, il datore di lavoro:

- **individua le mansioni/operazioni incompatibili** con la gravidanza e/o l'allattamento in collaborazione con il **Responsabile del servizio prevenzione e protezione** e con il **Medico competente**, consultato il **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
- **integra il documento di valutazione dei rischi con l'analisi e l'identificazione di dette mansioni/operazioni**, indicando, per ognuna di esse, le misure di prevenzione e protezione che intende adottare quali:
 - **modifica** delle condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro
 - **spostamento** della lavoratrice ad altra mansione compatibile con il suo stato e conseguente comunicazione alla Direzione territoriale del lavoro (DTL)
 - nel caso non sia possibile ricorrere né all'una alternativa né all'altra, **allontanamento** immediato dalla mansione a rischio e attivazione del procedimento di astensione dal lavoro mediante comunicazione alla medesima DTL. La DTL emette un provvedimento d'interdizione o diniego entro 7 giorni dalla ricezione della documentazione completa. I documenti da trasmettere alla DTL, negli ultimi due casi, sono i seguenti documenti: 1) il certificato medico di gravidanza prodotto dalla lavoratrice 2) l'estratto del DVR riferito alla sicurezza delle lavoratrici madri 3) la dichiarazione nella quale illustri i motivi della possibilità o dell'impossibilità allo spostamento di mansione
- **informa tutte le lavoratrici** dei risultati della valutazione e della necessità di segnalare lo stato di gravidanza non appena ne vengano a conoscenza.

Tra le **condizioni di rischio** in ambito scolastico che, in quanto **incompatibili con lo stato di gravidanza**, potrebbero legittimare l'astensione dall'attività lavorativa possono essere indicate:

- la **postazione eretta**: per più di metà dell'orario di lavoro;
- la **movimentazione carichi**: al ricorrere di determinate condizioni;
- gli **agenti biologici**: gli agenti biologici che possono comportare un elevato rischio di contagio sono il citomegalovirus, la rosolia e la varicella;
- i **traumatismi**: si potrebbero configurare nell'attività di assistenza di studenti disabili psichici o con disturbo ipercinetico, ovvero anche nella docenza in classi in cui ci siano studenti con tali caratteristiche;
- il **rumore**: al ricorrere di determinate condizioni;
- l'utilizzo di **sostanze chimiche**: solo in caso in cui il "rischio non sia irrilevante per la salute" e dunque implica l'attivazione della sorveglianza sanitaria;
- l'utilizzo dei **videoterminali**: esso può implicare modifiche delle condizioni e dell'orario di lavoro in relazione alle *variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbero favorire l'insorgenza di disturbi dorso lombari* (cfr. DM Lavoro "Linee guida d'uso dei videoterminali" del 2.10.00).

Le condizioni lavorative incompatibili con l'**allattamento** possono invece essere individuate ne:

- la **movimentazione carichi**;
- i **traumatismi**: situazione che si potrebbe configurare nell'attività di assistenza di disabili psichici o con disturbo ipercinetico, ovvero anche nella docenza in classi in cui ci siano studenti con tali caratteristiche;
- gli **agenti biologici**, soprattutto relativi ai rischi di contagio;
- l'utilizzo di **sostanze chimiche**.

Ovviamente, l'emergenza epidemiologica in corso impone di aggiornare il DVR nella parte relativa alla valutazione dei rischi per le donne in gravidanza e in allattamento. A tal fine, si suggerisce di consultare il sito

dell'Istituto Superiore di Sanità ai seguenti link: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-gravidanza-parto-allattamento-tutela-maternita> (in cui viene affrontata la riconducibilità del Coronavirus agli agenti biologici individuati dall'art. 268 D. Lgs. n. 81/2008) e <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-gravidanza-parto-allattamento>

Per ulteriori approfondimenti sul punto, si rinvia al documento pubblicato da Inail nel 2013 *"Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola"*, pp. 222 ss. (reperibile al seguente link: <https://www.inail.it/cs/internet/docs/allegato-gestione-sistema-sicurezza-prevenzione-scuola.pdf>), là dove si indicano – per ciascun profilo professionale e grado di scuola – le situazioni o le operazioni a rischio incompatibili con lo stato di gravidanza.